

I partecipanti ai corsi speciali LEGGE 143/2004 D. M. 85/2005 delle regioni Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

Il DM in questione dava mandato alle varie sedi universitarie di organizzare i corsi in modo da concluderli nell'anno accademico 2005/06, in tempo utile quindi per inserirsi fin dal 1° Settembre 2007 a pieno titolo nelle Graduatorie Permanenti che saranno redatte nella prossima primavera.

E' accaduto invece che, malgrado la scadenza per le iscrizioni fosse il 22 Dicembre 2005, le università abbiano tardato nell'avviare le procedure organizzative dei corsi ed operato in modo da indurre i Ministeri dell'Università e dell'Istruzione ad emanare due note (18 e 19 Dicembre 2006) che di fatto fanno slittare di un anno la possibilità di inserimento effettivo nelle Graduatorie Permanenti **con un danno evidente per tutti i partecipanti.**

Le note ministeriali del 18 e 19 Dicembre 2006 sono state un'autentica doccia fredda per le centinaia di corsisti i quali, dopo la presentazione della domanda di partecipazione ai corsi e il successivo pagamento della retta di iscrizione (circa 2000 euro), dovranno invece ora rimanere un anno al palo, non potendo spendere il nuovo titolo per il reclutamento 2007-2008 (immissioni in ruolo e supplenze) né per aumentare il punteggio nelle Graduatorie Permanenti per il biennio 2007-2009, ultimo aggiornamento possibile in quanto le Graduatorie Permanenti recentemente sono state trasformate dalla legge Finanziaria in graduatorie ad esaurimento.

Per molti il titolo rischia quindi di rimanere un inutile pezzo di carta per colpa degli immotivati ritardi dell'amministrazione scolastica nazionale e periferica e delle stesse università.

Oltre il danno anche la beffa: non solo i precedenti corsi abilitanti riservati tenutisi per ITP si sono svolti e sono terminati nei tempi previsti dalla normativa (con durata entro l'anno scolastico 2005/06 e termine in Maggio 2006), ma per il corso-concorso riservato selettivo di formazione per il reclutamento di dirigenti scolastici di cui al D.D.G. 03.10.2006 (D.M. 3 Ottobre 2006) il Ministero della Pubblica Istruzione ha avuto l'esigenza " [...] di completare l'intera procedura concorsuale in tempo utile per consentire l'immissione in ruolo dei vincitori dal 1° Settembre 2007". **Quindi più metri e più misure.**

Con la circolare del 19.12.06 (Prot. 1943) il Ministero fornisce " [...] alle Università indicazioni per rimodulare i corsi abilitanti speciali indetti con il D.M. n. 85/05, affinché abbiano su tutto il territorio nazionale una durata omogenea ed una contestuale conclusione, a garanzia di parità di trattamento per tutti i discenti." e comunica che in data 7 dicembre 2006 è stato firmato un protocollo d'intesa con la SSIS Lazio nel quale si afferma che " [...] la SSIS Lazio [...] può rappresentare la struttura di riferimento per la progettazione e la sperimentazione di un modello di formazione multi-canale finalizzato alla qualificazione del personale docente; [...] La SSIS Lazio si impegna a progettare e a realizzare un ambiente di formazione in rete, adatto ad accogliere moduli formativi sia di area pedagogico-didattica sia di area disciplinare."

Nella regione Lazio (e, in generale, nelle regioni del centro-sud Italia), **tenendo conto che ogni corsista contemporaneamente alla frequenza dei suddetti corsi ha impegni lavorativi**, i suddetti corsi sono così strutturati:

- 200 ore di lezione frontale,
 - 200 ore di studio svolto a casa,
 - 200 ore di lezione a distanza,
 - nessun tirocinio,
 - solo una valutazione intermedia su argomenti esplicitamente ed effettivamente svolti a lezione in modo completo ed esauriente,
- e terminano a fine Maggio.

Viceversa nella regione Piemonte:

- la maggior parte del monte ore sono lezioni frontali,
- le ore di studio svolte a casa non concorrono al raggiungimento delle 600 ore,
- i moduli a distanza sono una minima parte,
- è prevista osservazione in classe,
- le valutazioni sono frequenti con brevi intervalli temporali fra l'una e l'altra (a volte due nello stesso giorno) e, nella quasi totalità dei casi vertono su vasti programmi i cui argomenti non sono esplicitamente ed effettivamente svolti in modo completo ed esauriente in aula bensì appena

accennati e lasciati all'approfondimento da parte del corsista, e le lezioni si protrarranno ad Ottobre 2007.

In definitiva, nella nostra regione il suddetto corso non è strutturato per insegnanti con almeno 360 giorni di servizio bensì secondo quello della SIS ordinaria (confermato da alcuni docenti) senza considerare che, **agli impegni lavorativi mattutini e alle 4 ore di lezione pomeridiane, si aggiungono almeno 4 ore quotidiane di studio a casa e il tempo del viaggio per raggiungere le sedi** (che per coloro i quali non abitano in Torino e dintorni o sono residenti in altre regioni può arrivare fino a 6 o 7 ore).

Ancora una volta quindi si intende far pagare all'anello più debole - i docenti precari - i costi di colpe che dipendono da altri.

Tutto ciò è inammissibile anche alla luce del fatto che, per la prima volta in assoluto, è stata chiesta ai corsisti una cifra che si aggira intorno ai 2.000 €, somma che è stata pagata con la certezza del rispetto di disposizioni precise relative alla durata dei corsi e del termine ultimo per la loro conclusione.

La diffusione di informazioni (all'atto della presentazione della domanda di iscrizione ai corsi è stato comunicato ai partecipanti che i corsi si sarebbero svolti e conclusi nell'anno accademico 2005/06 cioè con termine entro Dicembre 2006, successivamente spostato a Giugno 2007, comunque in tempo utile per inserirsi nelle Graduatorie Permanenti fin dal 1° Settembre 2007) non concretizzate bensì atte solo a indurre il pagamento della quota d'iscrizione (precisando esplicitamente che questa non sarebbe stata restituita in alcun caso), **è una truffa.**

Inoltre l'abilitazione ha valore nazionale e in presenza di una normativa ben precisa **un trattamento impari è illegale.**

Quindi **chiediamo che i corsi terminino alla fine del mese di Maggio 2007 cioè in tempo utile per il reclutamento, rispettando quanto previsto dallo steso D.M. 85/2005:**

- venendo rimodulati attenendosi al modello adottato nella regione Lazio oppure, in base al protocollo d'intesa tra il Ministero e la S.S.I.S. Lazio firmato il 7 Dicembre 2006, utilizzando, non solo per i corsi non ancora espletati a causa dell'esiguo numero dei partecipanti ma anche per i nostri, procedure on-line per ultimare le ore di formazione mancanti;
- modificando i programmi in modo equo e meno gravoso, con condizioni, tempi di studio e valutazioni adeguati alla nostra condizione di lavoratori, senza richiedere eccessivo dispendio di tempo ed energie personali al di fuori delle lezioni frontali;
- mettendo a disposizione dei corsisti il materiale da utilizzare (dispense, software didattico, ecc.).

A seguito delle suddette argomentazioni, saremmo intenzionati ad avere **il più presto possibile** un incontro con le S.V. per cercare insieme le modalità per far valere i nostri diritti.

Ringraziamo per l'attenzione accordataci e certi di una vostra imminente risposta cogliamo l'occasione per farvi pervenire con la presente i nostri più cordiali saluti.

I partecipanti ai corsi speciali
LEGGE 143/2004 D. M. 85/2005
delle regioni Piemonte, Liguria e
Valle d'Aosta.

Torino, 26 Gennaio 2007